

Politica e dintorni La segreteria dell'Udc ha ufficializzato l'adesione di Pietro alla Costituente di centro

Perugini, democristiani su due sponde

Stesso passo per Sergio Nucci che quindi porta a tre il gruppo consiliare

Domenico Marino

Come essere democristiani sulle due diverse sponde del torrente politico cittadino. Lo insegnano i fratelli Salvatore e Pietro Perugini, il primo non solo sindaco e vice presidente nazionale dell'An-ci, ma anche dirigente di primo piano ieri della Margherita e oggi del Pd. Il secondo avvocato come il germano e pronto a tornare protagonista nell'agone politico quale candidato dell'Udc in consiglio provinciale. Ma se sinora si trattava d'una indiscrezione, seppure mai smentita, da ieri la sua militante nell'Udc è stata confermata dallo stesso partito, con una nota firmata dal dirigente regionale Giuseppe Nardi. Il quale, tra l'altro, è stato nominato dal sindaco Salvatore Perugini nel collegio sindacale della

Multiservizi. Nardi ha ufficializzato il passaggio all'Udc pure del consigliere comunale Sergio Nucci, nel 2006 eletto quale candidato d'una lista a sostegno del candidato a sindaco Giacomo Mancini, che però non ha seguito nel suo passaggio al Pdl.

«Cognomi illustri della politica cosentina – ha sottolineato Nardi – hanno abbracciato il progetto della costituente di centro: Sergio Nucci e Pietro Perugini. L'adesione del consigliere comunale Sergio Nucci determina, tra l'altro, importanti riflessi istituzionali: insieme ai colleghi Bozzo e Commodoro formerà a Palazzo dei Bruzi un nuovo gruppo denominato "Costituente di Centro", i cui assetti saranno definiti nei prossimi giorni. Prende, quindi, corpo nella città capoluogo – si legge

nella nota dell'Udc – il percorso tracciato dal presidente Casini all'indomani della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento. La presenza di Casini, De Mita, Pezzotta ed Adornato, domani (oggi per chi legge, ndr) al cinema "Teatro Italia" alle 16,30 sarà anche l'occasione per suggellare l'avvio di questa nuova ed entusiasmante avventura politica che segna – continua la nota – idealmente il legame tra la tradizione e l'innovazione. La costituente di centro non è un'operazione nostalgica ma la costruzione di un partito popolare e liberale, agganciato al Ppe, capace di stimolare, provocare e proporre, nel quale la civiltà europea e l'identità cristiana saranno i «valori» di riferimento. Cosenza, ancora una volta, è protagonista di un impor-

tante avvio».

Con l'ingresso di Nucci il gruppo dell'Udc diventa uno dei più numerosi della minoranza consiliare. E quasi certamente resterà all'opposizione dell'attuale amministrazione comunale nei confronti della quale anche il nuovo entrato non ha mai avuto parole di elogio. Soddisfazione per i due nuovi arrivi è stata espressa dal capogruppo Massimo Commodaro e dal consigliere comunale Massimo Bozzo: «Il loro prestigioso contributo, insieme a quello del giovane ma comunque politicamente esperto gruppo dirigente dell'Udc, sarà fondamentale per far sì che la Costituente di centro diventi l'approdo naturale per i moderati che hanno voglia di fare realmente politica». ◀